

**PREMIO ACQUISTORIA****Sangiuliano presenta «Scacco allo zar»**

ACQUI TERME. Ospite d'eccezione durante le giornate culturali del «Premio Acqui Storia», Gennaro Sangiuliano, vicedirettore del TG1, nonché giurato del Premio, che ha scelto la città termale per presentare in anteprima il suo volume, uscito in questi giorni, «Scacco allo zar. 1908 - 1910: Lenin a Capri, genesi della Rivoluzione», nella prestigiosa collana «Le Scie» di Mondadori. L'incontro si terrà nella Sala Conferenze di Palazzo Robellini, oggi alle 18, e si concentrerà sulla figura di Lenin, protagonista e simbolo della Rivoluzione d'Ottobre, che tra il 1908 e il 1910 trascorse due periodi della sua vita a Capri, già all'epoca considerata una delle più belle isole del mondo, frequentata dai nobili di tutta Europa, dai grandi capitani d'industria, dagli scrittori e dai rifugiati politici. Proprio di fronte ai Faraglioni, dopo la fallita rivoluzione del 1905, si era formata una piccola colonia di esuli russi, riunitisi attorno a Gorkij, scrittore di successo e fiore all'occhiello dei bolscevichi. All'interno di questo gruppo spiccavano alcuni importanti esponenti destinati a ruoli di primo piano nella Rivoluzione, una cerchia di intellettuali che darà vita alla cosiddetta Scuola di Capri, vero e proprio laboratorio di formazione per rivoluzionari ba-

sato su una concezione antiautoritaria del marxismo. Nell'aprile del 1908 Lenin sbarcò per la prima volta al molo di Capri, ufficialmente per un periodo di svago, ma in realtà anche per controllare questi rivali interni. Vi rimarrà per alcuni mesi, ritornandovi poi nel 1910 e intrecciando relazioni con il gotha dell'aristocrazia europea. Con stile narrativo e brillante, grazie a nuovi documenti dei servizi segreti britannici, Gennaro Sangiuliano ricostruisce per la prima volta il soggiorno di Lenin

**INCONTRO****A Palazzo Robellini la discussione che si concentrerà sulla figura di Lenin simbolo della Rivoluzione**

sull'isola; ripercorre le sue giornate, tra partite di scacchi, battute di pesca, riunioni con i «compagni», ne delinea i tratti caratteriali, fotografando nitidamente l'atmosfera di quel mondo e gettando nuova luce su una figura fondamentale nella storia del Novecento e su un'élite rivoluzionaria non dissimile, come stile di vita, dal potere che lavorava per abbattere.